

sione dei tufi, il cedimento d'una delle spalle della volta, obbligarono a larghe riprese della muratura ed a copiosi beveroni di cemento che rinsaldassero le ossature ischeletrite della volta: grazie a ciò, fu possibile demolire il muro mo-

(Continua).

derno che chiudeva il fornice di quell'arcata e restituire così un elemento originario di più all'aspetto di quel monumento. I lavori vennero eseguiti con un fondo di L. 8000 concesso dall'Alto Commissario per la Provincia di Napoli.

AMEDEO MAIURI.

CRONACA DELLE BELLE ARTI

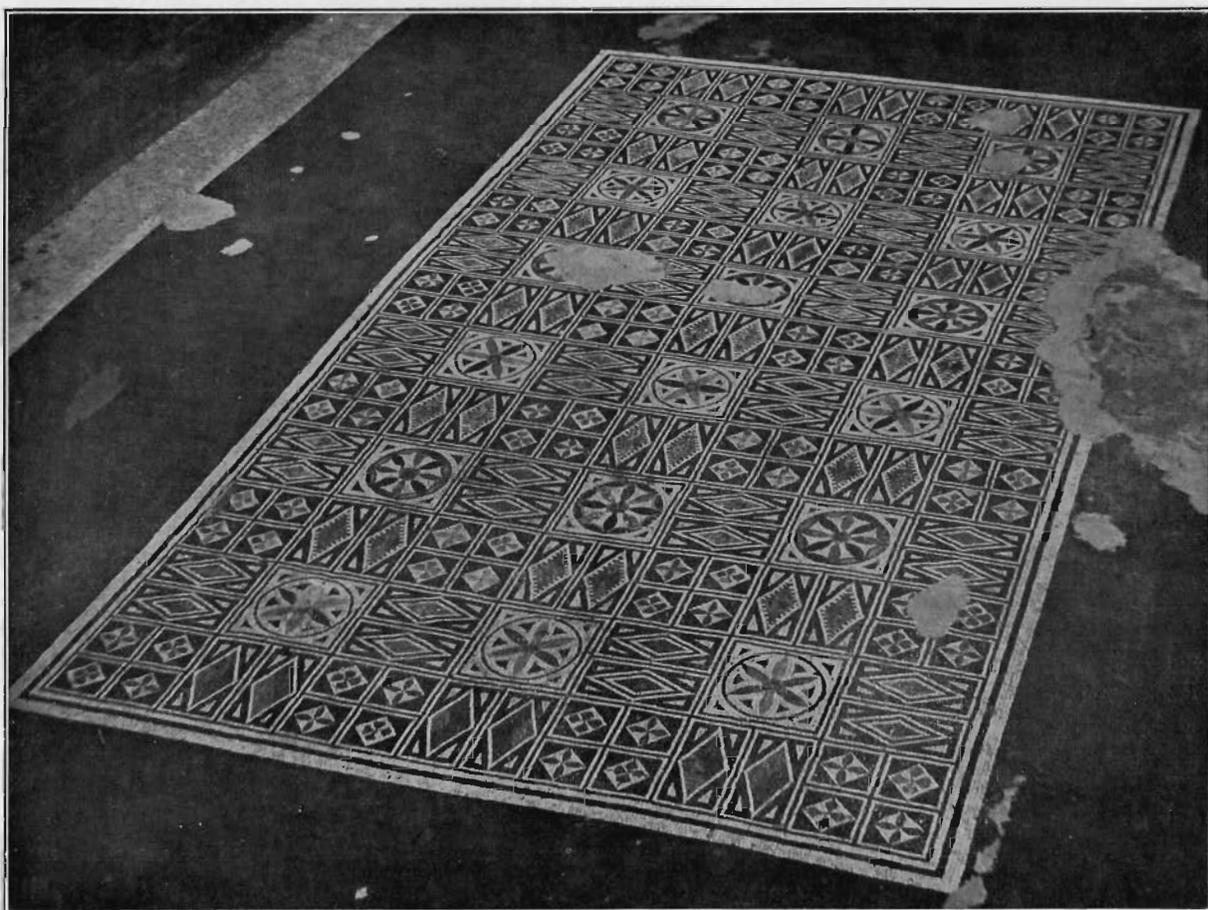
DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

CONSIGLIO SUPERIORE PER LE ANTICHITÀ E PER LE BELLE ARTI

(SEZIONI I E II) - SESSIONE DEL GENNAIO 1929

BOLOGNA: *Antico mosaico di Beverara.* — Letta la relazione, con la quale il R. Soprintendente alle antichità di Bologna propone la sistemazione del mosaico recentemente scoperto in località Beverara nel grande salone del Palazzo

del Podestà di Bologna, del quale Adolfo De Carolis ha in gran parte eseguito le decorazioni; considerato che quel manufatto per quanto di cospicue dimensioni diviene piccolo in un ambiente di enormi dimensioni come l'aula predetta, e, d'altra



Mosaico recentemente scoperto a Beverara (Bologna).



Carpi. - Porta Mantova prima delle demolizioni.



Carpi. - Porta Mantova.

parte, non si intona allo stile del caratteristico ambiente;

delega il consigliere prof. Pericle Ducati a studiare d'accordo col R. Soprintendente interessato e il Podestà di Bologna la sistemazione del mosaico in parola in altro decoroso e convenevole locale cittadino.

CARPI: *Porta Mantova*. — Avuta notizia dal presidente Sen. Corrado Ricci dello scempio vandalico fatto della monumentale Porta Mantova in Carpi; richiamati tutti i precedenti della questione;

fa voti perché il Ministero voglia imporre al Comune interessato l'integrale ricostruzione dell'artistico manufatto qualora prima della deplorata menomazione.

AQUILA: *Palazzo Franchi-Cappelli*. — Chiamato a dare ulteriormente il suo parere sul progetto di completamento del settecentesco Palazzo Franchi in Aquila e in particolar modo sulla sistemazione architettonica del fianco dell'edificio; veduti i nuovi disegni presentati; udite le referenze del Direttore Generale comm. dr. Roberto Paribeni che, in qualità



Aquila. - Palazzo Franchi-Cappelli in Piazza Maria Persema. Stato attuale.

di membro del precedente Consiglio, ebbe a compiere un sopralluogo;

è d'avviso che la proposta sistemazione del monumentale edificio, possa approvarsi, lasciando il fianco del Palazzo nelle medesime condizioni in cui trovasi presentemente.

MUGGIO' (Milano): *La « Taccona »* - revoca di notifica. — Letta l'istanza con la quale i signori Pericò e Brambilla domandano lo svincolo del fabbricato della cosiddetta « Taccona » presso Muggiò; considerato che il pregio artistico dell'edificio, grossa costruzione del 1700 in pessimo stato di conservazione, è assolutamente minimo;

esprime parere favorevole a che la domanda venga accolta.

MILANO: *Domanda Vanoli per esportazione di quadro rappresentante S. Francesco*. — Presa in esame la proposta del signor Vanoli, il quale offrirebbe allo Stato uno a scelta dei quattro dipinti di cui allegansi le fotografie e rappresentanti « Loth e le figlie » di Massimo Stanzioni, « S. Francesco in adorazione » di Ludovico Cardi, « Testa di frate » di Lu-



Muggiò. - « La Taccona ».

dovico Cardì, «Madonna con due Santi» di Candolfino da Rieti, purchè sia concessa l'esportazione di un quadro rappresentante «San Francesco in estasi» di scuola piemontese tra la fine del secolo XV e il principio del secolo XVI, per il quale il ministero ebbe già a deliberare il diritto di prelazione (1);

non ritiene opportuno accogliere la domanda, e fa voti perchè l'opera d'arte in parola sia definitivamente assicurata allo Stato per il convenientissimo prezzo di L. 9.000.

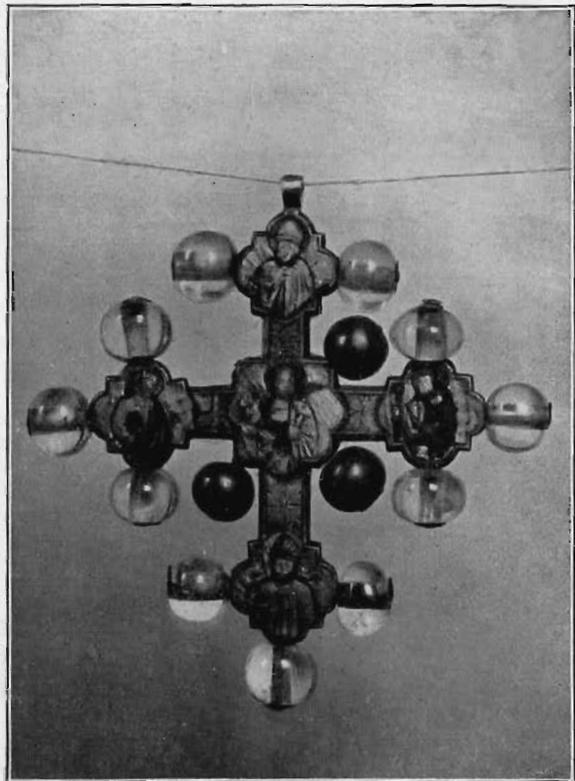
FIRENZE: *Collocazione di antichi sarcofagi presso il Battistero.* — Chiamato a pronunciarsi sulla sistemazione di tre antichi sarcofagi marmorei restituiti dalla Deputazione Provinciale di Firenze alla Deputazione per l'Opera di S. Maria del Fiore; letta la relazione del R. Soprintendente all'Arte Medievale e Moderna di Firenze in data 31 ottobre 1928;

esprime parere favorevole al collocamento dei due sarcofagi di minore dimensione all'esterno del Battistero, mentre per quello di mole maggiore crede sia più conveniente la conservazione nell'interno del tempio sopra detto, lasciando al consigliere conte Gamba di studiare la questione e di fare più precise proposte.

ROMA: *Palazzo di Propaganda Fide.* — Chiamato a pronunciarsi su un progetto di modifica alle porte dei negozi del Palazzo di Propaganda Fide su Via di S. Andrea delle Fratte ai fini d'una più proficua utilizzazione dei medesimi; udite le referenze del consigliere prof. Giovannoni che ebbe a compiere un sopralluogo;

ritiene non doversi autorizzare modificazione alcuna all'opera del Borromini, ammettendo, peraltro, l'apertura a porte di tre finestre con grate centrali.

(1) *Bollettino d'arte* - Settembre 1928, pag. 134.



Duomo di Portogruaro. - Croce pettorale con smalti trecenteschi.

PORTOGRUARO: *Crocce pettorale.* — Vista la domanda con la quale il Capitolo del Duomo di Portogruaro domanda di alienare al Museo Civico Correr di Venezia un'antica croce pettorale con smalti trecenteschi fatta di grossi coralli e con palline di corallo; lette le referenze del R. Soprintendente all'arte medievale e moderna di Venezia; esprime parere favorevole alla proposta alienazione.